

STUDI DEDICATI A GENNARO BARBARISI

A CURA DI CLAUDIA BERRA E MICHELE MARI

RISTAMPA A CURA DI PAOLO BORSA

LEDIZIONI

© 2014 Ledizioni LediPublishing
Via Alamanni, 11 - 20141 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Studi dedicati a Gennaro Barbarisi, a cura di Claudia Berra e Michele Mari
stampa ed ePub

Prima edizione: Maggio 2007 per CUEM

Collana: Letteraria Reprint
Prima Riedizione: Gennaio 2014
ISBN cartaceo 9788867051533
ISBN ePub 9788867051540

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore: www.ledizioni.it

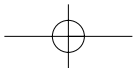
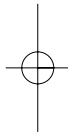
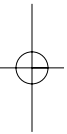
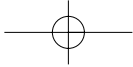
Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

SOMMARIO

<i>Nota biografica</i>	XI
<i>Noi, impiegati</i> di Stefano Zecchi	XIX
<i>Su Guido Guinizzelli e Monte Andrea</i> di Guido Capovilla	1
<i>Un crocevia dell'esilio: la canzone "montanina" e l'epistola a Moroello</i> di Emilio Pasquini	13
<i>Dante e gli Arabi: a proposito di Purg. IV 55-57</i> di Lina Bolzoni	31
<i>«Frate, lo mondo è cieco»... Perché proprio Marco Lombardo?</i> di Francesca Fedi	39
<i>«Sub nomine nobilitatis»: Dante e Bartolo da Sassoferrato</i> di Paolo Borsa	59
<i>Il "Convivio": metodologia e implicazioni nello studio della tradizione testuale</i> di Beatrice Arduini	123
<i>"Doppi" del Petrarca: Perseo, Orfeo, Pigmaliione</i> di Loredana Chines	139
<i>Un dittico petrarchesco: Rvf 93 e 94</i> di Paola Vecchi Galli	151
<i>Corrispondenze petrarchesche nel I libro degli "Amores" di Boiardo</i> di Gabriele Baldassari	171

<i>La corte e il “Cortegiano” di Baldassar Castiglione: un’ipotesi di lettura</i> di Gian Mario Anselmi	207
<i>Le lettere di Giovanni Della Casa a Girolamo Querini</i> di Claudia Berra	215
<i>L’errore di Lancillotto: riscrittura dell’ira di Achille nell’“Avarchide”</i> di Luigi Alamanni di Michele Comelli	259
<i>Lodovico Antonio Muratori tra biografia, agiografia e autobiografia</i> di Marco Ballarini	325
<i>Tra Destouches e Goldoni. Il contributo di Giulio Rucellai</i> <i>alla riforma del teatro comico</i> di Roberta Turchi	359
<i>«Il cuore è il padrone». Ventinove lettere inedite di Pietro Verri</i> <i>dall’Armata e da Vienna (1759-1760)</i> di Carlo Capra	377
<i>Marginalia al “Dialogo sopra la nobiltà” di Giuseppe Parini</i> di Paolo Bartesaghi	429
<i>Partizioni e storia redazionale del “Giorno”</i> di Stefano Carrai	439
<i>Ancora sui postillati alle “Rime degli Arcadi” attribuiti al Monti</i> <i>e sull’Arcadia romana</i> di Angelo Romano	453
<i>Andrea Memmo, Cesarotti e l’apologo “Iodoliano”</i> di Gilberto Pizzamiglio	477
<i>Una “institutio principis” moderna: il “Panegirico di Plinio a Trajano”</i> di Vittorio Alfieri di Laura Sannia Nowé	489
<i>Teatro e educazione del cittadino</i> di Paolo Bosisio	527
<i>La «vulcania metallica colonna». Appunti sul mito di Alessandro Volta</i> di William Spaggiari	543
<i>«Qu’est-ce que les yeux?» Per un’archeologia degli «sguardi» in Stendhal</i> di Bartolo Anglani	565
<i>Diderot, Leopardi, Manzoni e le monache</i> di Maria Antonietta Terzoli	585

<i>“u” e “v” (e altro) nell’Anonimo manzoniano</i> di Franco Gavazzeni	601
<i>Abbondio, Rodrigo ed altri «purissimi accidenti»</i> di Duccio Tongiorgi	623
<i>Carducci conferenziere: note critiche sul Manzoni lirico</i> di Alfredo Cottignoli	639
<i>Mondo ideale e mondo reale: De Sanctis, Croce e Gramsci</i> <i>di fronte a Manzoni</i> di Matteo Palumbo	659
<i>Francesco Domenico Guerrazzi «romanziero panteista»</i> di Enrico Ghidetti	675
<i>Gadda e la colonizzazione fascista del latifondo siciliano</i> di Umberto Carpi	703
<i>Il motivo della Resistenza armata nei racconti di Romano Bilenchi</i> di Giuseppe Nicoletti	731
<i>Le parole estreme. La rappresentazione della fine nel “Giorno del giudizio”</i> <i>di Salvatore Satta</i> di Sandro Maxia	743
<i>L’altra Euridice</i> di Silvia Longhi	761
<i>Versione del canto XXIV dell’“Iliade” di Omero</i> di Michele Mari	779
<i>Postfazione</i>	811



A pochi mesi dalla prima apparizione a stampa di questo volume di *Studi* a lui dedicati, che raccoglie contributi di italianistica dalle Origini al Novecento offerti da colleghi, allievi e amici per i suoi settantacinque anni, Gennaro Barbarisi si è improvvisamente spento a Milano il 7 ottobre 2007. Chi lo conosceva bene, o ha avuto l'impagabile fortuna di averlo come Maestro, sa quanto egli avesse in odio ogni accademica formalità. Nel ricordare la figura di uno dei grandi italianisti del Novecento, e dei principali animatori culturali milanesi, ci limiteremo quindi a darne un breve – e necessariamente approssimativo – profilo biografico e scientifico.

Nato a Sondrio nel 1932, Gennaro Barbarisi è stato assistente volontario di Mario Fubini dal 1954 al 1957, poi assistente nella Facoltà di Magistero di Torino e, infine, docente di Letteratura italiana dal 1965 al 2005, prima a Cagliari e successivamente, dal 1970, a Milano. È stato uno dei massimi conoscitori del Settecento e dell'Ottocento italiani. Capitali sono i suoi studi sul Foscolo (tra cui la monumentale edizione degli *Esperimenti di traduzione dell'Iliade*, che costituisce il terzo volume, in tre tomi, dell'Edizione Nazionale, 1962-1967), sul Monti e sul Neoclassicismo, su Pietro Verri (con la pubblicazione di preziosi inediti: *Manoscritto per Teresa*, 1983¹ e 1999², e *Delle nozioni tendenti alla pubblica felicità*, 1994; l'edizione critica delle *Osservazioni sulla tortura*, 1984¹ e 1993²; e la ponderosa raccolta degli *Scritti di argomento familiare e autobiografico*, volume quinto dell'Edizione Nazionale, 2003), sul Parini (si pensi al volume *Parini e le arti nella Milano neoclassica*, 2000, e all'edizione critica delle *Prose*, in collaborazione con Paolo Bartsch, 2005) e sull'Illuminismo lombardo. Tra i suoi lavori maggiori ricordiamo anche gli studi sulla letteratura dialettale e su Carlo Porta e l'edizione del manoscritto del *Galateo* di Giovanni della Casa, di cui Barbarisi ha sostenuto l'autenticità a fronte della vulgata curata dal Gemini e dal Gualteruzzi e che ha dato origine a un acceso dibattito, ancora in corso, su un esemplare caso di filologia dei testi a stampa.

Alla ricerca e all'insegnamento Gennaro Barbarisi – che è stato anche Segretario della Commissione Cultura e Istruzione del Consiglio regionale della Lombardia dal 1970 al 1975 e poi, nel Consiglio comunale di Milano, Presidente della Commissione Cultura e Spettacolo fino al 1980 – ha affiancato un'instancabile attività di animatore culturale. Tra i numerosi convegni da lui organizzati spiccano nel 1978-1979 le celebrazioni del Secondo Centenario della nascita di Ugo Foscolo (*Atti dei Convegni foscoliani*, 3 volumi, 1988), nel 1999 la celebrazione del Secondo Centenario della morte di Giuseppe Parini (*L'amabil rito. Società e cultura nella Milano di Parini*, 2 volumi, 2000) e, tra il 2004 e il 2006, le celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Vincenzo Monti (*Vincenzo Monti nella cultura italiana*, 3 volumi, 2005-2006), coordinate nel ruolo di Presidente del Comitato Nazionale. Dal 1996 è stato promotore e organizzatore dei convegni di Letteratura italiana – ora a lui intitolati – che si svolgono con cadenza regolare presso la sede universitaria di Palazzo Feltrinelli a Gargnano del Garda, da lui ideati e divenuti vero e proprio fiore all'occhiello del Dipartimento di Filologia moderna dell'Università degli Studi di Milano, del quale è stato Direttore dal 1997 al 2002.

Non faceva parte di nessuna Accademia.

Paolo Borsa

Questo ricordo di Gennaro Barbarisi è stato pubblicato il 22 novembre 2007 nel numero 36 della rivista "Secretum OnLine": in occasione della ristampa del volume degli *Studi* lo riproponiamo con lievi modifiche.